

ABBONAMENTO

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comenenti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti...

LA GUERRA GRECO-TURCA

Re Giorgio alla frontiera.

Atene 23 - Si conferma la partenza di Re Giorgio per la frontiera. Essa avverrà dopo le feste della Pasqua greca.

Il concentramento dei greci a Tirnavo.

Atene 23 - I turchi cacciarono le truppe greche da Nezzo e Mejuca; allora i greci si ritirarono sino a Tirnavo, dove cercarono di concentrarsi il più rapidamente possibile.

Vittorie greche. I turchi retrocedono su Elassona.

Londra 23 - La Reuter comunica: Gritovani è stata ripresa dai greci. Dopo un combattimento durato tutta la giornata, i turchi sono stati ricacciati indietro fino a Ligaria (presso il passo di Meluna) con perdite gravissime.

Atene 23 - La Havas ha da Larissa 22.

L'artiglieria greca presso Reveni è stata rinforzata e risulterà quindi a costringere la batteria turca presso Vigla a cessare il fuoco.

Preso Mati i greci sconfissero la cavalleria turca infliggendole gravi perdite.

Larissa 23 - I greci riportarono presso Mati (a mezzogiorno di Tirnavo) una grande vittoria. Il combattimento durò sette ore e finì con una brillante vittoria ed efficace azione dell'artiglieria greca.

La resistenza dei greci.

Atene 23 - Secondo le ultime notizie, i greci hanno saputo far fronte all'impeto dei turchi. Presso Reveni le cose vanno metodosamente a vantaggio dei greci; questi sono riusciti a far tacere l'artiglieria turca.

Sulla via di Larissa. I feriti.

Larissa 23 - Tutte le vie, che conducono a Larissa sono gremite di fuggiaschi e da mandrie di pecore, cavalli e buoi.

L'eroe di Plewna sul teatro della guerra.

Costantinopoli 23 - Ghazi Osman passò l'eroe di Plewna, si recherà oggi, quale comandante supremo, sul teatro della guerra.

La legione straniera.

Larissa 23 - 400 uomini della legione straniera sono qui arrivati martedì sera, accolti con straordinaria manifestazione di giubilo da parte della popolazione.

L'avanzata del colonnello Manos.

Atene 23 - Il colonnello Manos si avvanza in Epiro contro Prudistaviva. Una cannoniera greca lo segue sul fiume Luros. Si conferma la presa di Salagora.

I greci bombardano Murtas.

Atene 23 - La squadra occidentale bombardò Murtas nel porto di Prevesa.

I turchi si ritirano verso Giannina.

Atene 23 - I turchi continuano a retrocedere verso Giannina, incalzati dalle truppe del colonnello Manos.

La fuga dei turchi da Filippiade.

Atene 23 - Telegrammi ufficiali dall'Epiro confermano che la fuga dei turchi da Filippiade fu precipitosissima; le truppe turche parevano invase dal panico.

I greci a Salagora.

Aria 23 - Da ieri sera alle 8 sul forte di Salagora sventolava la bandiera ellenica.

Il bombardamento di Katerini.

Atene 23 - Ieri la squadra corazzata bombardò Katerini. Parecchi edifici pubblici sono distrutti.

Atene 23 - Durante il bombardamento di Katerini venne distrutto il magazzino delle provviste militari turche.

Atene 23 - La squadra greca d'Oriente che bombardò Katerini, ha fatto strage d'un distaccamento di truppe turche da sbarco che dovevano trasportare provviste ad Elassona.

Sono stati arrestati anche due valigieri turchi, aventi a bordo copiosi depositi di provviste e cartelli di munizioni.

La protezione dei porti di Salonico e Smirne.

Londra 23 - Le Potenze ritengono loro dovere di proteggere i porti di Salonico e Smirne da eventuali attacchi delle navi greche. Però, per essere pronti ad ogni eventualità, verranno riunite forze navali corrispondenti, che iscrosteranno nelle acque dell'Arcipelago.

Consiglio di guerra a Yidiz-Kiosk.

Costantinopoli 23 - A Yidiz Kiosk fu tenuto un consiglio di guerra, che durò tutta la notte. Il sultano vi assistette ininterrottamente. Fu deciso a grande maggioranza di accrescere l'esercito d'operazione di altre 4 divisioni.

L'Italia e la guerra greco-turca.

Roma 23 - E' attivissimo lo scambio di comunicazioni fra la Consulta e le cancellerie delle grandi Potenze.

Sembra che il marchese Visconti Venosta si sia fatto promotore di una proposta, avente lo scopo di esercitare, mediante l'azione diplomatica di tutta Europa, un'influenza tale sulle due parti belligeranti da far cessare al più presto possibile il conflitto fra la Grecia e la Turchia.

Nella Vecchia Serbia.

Belgrado 23 - A Mitrovitz e Senitz, nella Vecchia Serbia, regna una grande tensione fra turchi e albanesi. Quest'ultimi hanno organizzato una banda che distrusse i villaggi circostanti.

Occhio all'Albania!

Sorivono da Trieste, 21: « Mentre i volontari italiani marciavano a fronte verso i confini della Tessaglia e dell'Epiro si trascorrono in Italia di tener d'occhio a ciò che succede nell'Albania. Ebbene, vi dirò che da qualche tempo si nota nell'Albania un certo movimento politico-religioso che si osserva con particolare interesse. I conventi cattolici ricevono dall'Austria delle somme di denaro per preparare i cristiani di quel paese a certe eventualità ancora molto lontane.

« Da Scutari poi scrivono che l'Albania è percorsa per lungo e per largo da emissari austriaci, i quali hanno lo scopo di creare nel paese una corrente favorevole all'Austria. La stessa cosa si

è fatta tempo addietro per la Bosnia e l'Erzegovina. L'oro e l'argento in Austria non mancano. Questa notizia lo ha da fonte ineccepibile ».

ANCORA L'ATTENTATO CONTRO IL RE

Nuove dimostrazioni al Re.

Roma 23 - Dispacci dalle provincie segnalano manifestazioni di esultanza per lo scampato pericolo del Re. Giunsero alla Casa Reale numerosi dispacci di felicitazioni. Specialmente a Torino, Genova, Firenze, Palermo, Catania, Cosenza, Novara, Piacenza, Modena, Messina, Bologna, Avellino, Sassari, Civitavecchia, Ancona, Lecce, Siracusa, Milano, Napoli, Bari, Alessandria, Casale, Salerno, Alghero, Portoferraio, furono nei teatri e nelle vie imponenti dimostrazioni in onore del Re.

Il principe di Napoli, partito ieri sera da Firenze alle 11.35, accolto da quella popolazione, è arrivato qui stamane alle 7.35 ricevuto alla Stazione dai ministri, dagli alti funzionari di Corte e dalle autorità.

Stamane nella real Chiesa del Sudario, i Sovrani, il principe di Napoli, i duchi d'Acosta, la duchessa di Genova madre delle loro case civili e militari, i collari dell'Annunziata e i ministri assistettero a un Te Deum di ringraziamento per lo scampato pericolo del Re.

I Sovrani all'uscire del Sudario coi principi, fino al Quirinale furono calorosamente acclamati. Anche dalle finestre e dai balconi si applaudiva e si agitavano i fazzoletti.

La folla ruppe i cordoni dei carabinieri e seguì la carrozza fino al Quirinale. Da alcune finestre gittavano fiori. Fra i numerosi dispacci di felicitazione ve ne sono di Boncompagni e Ferrarini arcivescovi di Cremona e di Milano, e di molti vescovi del Piemonte.

La città continua a esser imbandierata. Stasera si fanno luminarie. Si calcolano e, 10,000 i dispacci giunti al Quirinale.

Oggi la Giunta municipale si recò a felicitare il Re. Il Re oggi andò a passeggio sul Corso in phaeton, che egli stesso guidava. Ebbe molti applausi e fu accolto da moltissimi evviva.

La grande dimostrazione di ieri sera davanti al Quirinale.

Roma 23 - Verso le 9 la folla da parecchie vie si avvia a Piazza Santi Apostoli. La piazza di Santi Apostoli è gremitissima.

Un primo gruppo di Associazioni si avvia per il Corso e Via del Tritone. Sono 20 bandiere e la Banda che suona la marcia reale fra applausi.

Altri gruppi di Associazioni si recano in Piazza del Quirinale per Via Magnanapoli e Datarie. In Via Nazionale vi è folla enorme; molte popolane vestono gli abiti festivi; sonvi i lumi alle finestre. Molti hanno sul cappello dei cartelli della scritta Viva Umberto. Parecchi redini hanno il petto coperto di medaglie.

Le finestre del Quirinale sono illuminate. Folla enorme in Piazza, dalle finestre e sulle terrazze dei palazzi adiacenti; persino le feritoie sotto le finestre del Quirinale sono piene di genti.

Tutte le bandiere, in numero di circa 50, si riuniscono in semicerchio davanti la Porta del Quirinale, e, quando arriva il vessillo del Circolo di Trieste, scoppiano applausi unanimi.

La piazza è letteralmente gremita; saranno presenti circa 12,000 persone. E' un colpo d'occhio stupendo.

Alle acclamazioni insistenti, i servi stendono un drappo sul verone centrale del palazzo.

Gli applausi crescono. Si pongono sul verone i doppiieri ed escono il Re in abito nero, la Regina coperta di uno scialle bianco, il Duca e la Duchessa d'Acosta. Il Re agita il cappello e si inchina; la Regina sventola il fazzoletto fra una tempesta d'applausi.

Scoppiano urrah entusiastici, si agitano i cappelli sulla cima dei bastoni. E' una vera frenesia. Si grida: Viva Umberto Re magnanimo! Viva Casa Savoia! Le bandiere si inchinano e sventolano.

I Sovrani sono rimasti al balcone mezz'ora. Gli applausi proseguono e il Re e la

Regina si affacciano a tutti gli angoli del balcone, ringraziano la folla e poi si ritirano.

Gli applausi però persistono e allora il Re manda in conte Rosteggi a ringraziare il sindaco Ruspoli per la dimostrazione. Ruspoli dalla porta del Quirinale comincia a parlare. Si fa silenzio.

« Il popolo - dice Ruspoli - ha parlato al Re con questa imponente dimostrazione. Il Re è grato a voi tutti, cittadini! La vostra dimostrazione prova quanto il popolo sia leale e galantuomo, degno del Re galantuomo! »

« Il Re ha ringraziato la deputazione, dicendo che nulla ricorda dell'attentato, tranne la prova d'affetto datagli dal popolo ». (Applausi, grida di viva il Re magnanimo!)

Ruspoli soggiunge: « Io giurerei che crede che sopra il delitto possa fondarsi la prosperità della patria ». (Applausi formidabili).

In questo momento i Sovrani, il duca e la duchessa d'Acosta, si rinfacciano al balcone e ringraziano. La Regina sventola il fazzoletto e sorride alla folla.

Il Parlamento al Re.

Roma 23 - Vengono officiate le due presidenze della Camera e del Senato a ritornare subito a Roma, allo scopo di presentarsi insieme prodomani al Re, in forma solenne, per felicitare a nome del Parlamento il Sovrano dello scampato pericolo. Si uniranno alle presidenze i deputati e i senatori che si trovano a Roma. Credesi che per l'occasione ne verranno molti dalle provincie.

Altre notizie.

Riassumiamo le altre notizie recate dai dispacci di questa notte. « Avvene ieri sera un'altra dimostrazione ostile alla Redazione dell'Avanti. Vi furono collottazioni ed arresti. »

« All'Università nacque qualche colluttazione fra studenti monarchici e socialisti. »

« Si procedette all'arresto di alcuni presunti complici dell'Acciarito. Fra gli arrestati vi è la sua amante Pasqua Venaruba. »

« La Tribuna dice che il Questore ebbe tre lettere che lo avvisavano che l'Acciarito aveva il proposito di attentare a qualche alto personaggio. Una lettera precisava anche che il proposito era di attentare al Re. Si parla della punizione che sarà inflitta al Questore e ad altri pezzi grossi della Questura. »

« Ad Ancona furono arrestati alcuni anarchici. »

« Tutta la stampa italiana ed estera pubblica articoli calorosi e calorosamente che Re Umberto sia stato conservato all'affetto della nazione. Tutti i Capi di Stati e Governi hanno mandato felicitazioni. L'imperatore d'Austria si è recato in persona all'ambasciata italiana a portare le sue congratulazioni all'ambasciatore Nigra. »

« La stampa italiana è concorde nel rilevare due cose: e cioè che l'attentato avrà per effetto di rendere ancora più caldi i vincoli che legano il popolo italiano alla Dinastia, e che intorno alla persona del Sovrano cospirerà una più oculata vigilanza. »

« A questo proposito la Tribuna dice che « devono essere ricercate ad apposte al pubblico le ragioni per cui la salvezza del Re d'Italia oggi si dovrebbe unicamente all'imperizia dell'aggressore e al sangue freddo dell'agredito ». »

« Sono notevoli le seguenti parole del radicale-socialista Messaggero a proposito delle magnifiche dimostrazioni di Roma: »

« E' un'animazione indescrivibile dal centro al più lontano ribai. »

« Fu ingovernabile, con spontanea degna di noi, una dimostrazione di bandiere. »

« Molte case, molti negozi, han messo fuori il tricolore vessillo, partecipando alla manifestazione che si organizzava contro l'attentato. »

Padre Agostino da Montefeltro in disgrazia per aver invocato la benedizione sul Re

Roma 23 - Padre Agostino da Montefeltro, avendo, nell'ultima predica tenuta a Frascati, invocato la benedizione di Dio, oltreché sul Papa sui cardinali e sul clero, a che sul Re e su « chi lo

condanna per mantenere la Patria sulla via dell'onore e della virtù », i giornali intransigenti sono in collera con lui, e la vaticana Voce della Verità pubblica una nota per « elevare in proposito una parola di protesta rispettissima, ma ferma ». E conclude augurandosi che Padre Agostino dia delle spiegazioni in proposito.

LA FIDANZATA DI ASMODORO

Or sono tre anni veniva pubblicata, in fascicoli, un'opera mistica-storica-antimassonica, che forma due grossi volumi di grande formato, di ottocoste pagine ciascuno, e intitolata: « Il Diavolo nel XIX secolo, racconti d'un testimone oculare ».

Questo testimone, sedotto un antico medico della marina mercantile, narrava di essere stato affigliato alla massoneria del due Emisferi e che vi era stato assunto al più alti gradi. Tornato per buona sorte alle fedi cattoliche, aveva ricevuto le orribile confidenze d'un altro massone convertito, certo Carbuocia, incontrato per caso nel suoi viaggi, il quale avendo, poveretto, summassato sopra il suo capo più di cinquanta condanne a morte da parte delle logge massoniche, non sentiva più paura di far conoscere il proprio indirizzo.

L'antico medico cominciò le sue rivelazioni usufruttando le storie di Orbiocchia, a cui Lucifero aveva fatto l'onore di qualche visita. Trattavasi di confondere il diavolo e i suoi accoliti, e di ubbidire a Leone XIII, papa.

Gli abbonamenti all'opera toccarono tosto dai divoti delle cinque parti del mondo, che, agitando i fascicoli rivelatori, gridavano fremebondi in tuono di vittoria: « Ecco le prove dell'iniquità massonica! ». E ai fascicoli seguivano i fascicoli, rigurgitanti delle più strane fantasticherie, delle lusinghe le più lusingate, che in Vaticano, nella sacristia e nei salotti della vecchia bigotte, venivano stragugliate come giuggiole, e neppure candite.

E così il mondo ebbe la storia autentica di miss Diana Vaughan, grande dama d'onore palladiana, luciferiana di primo cartello, nata in America da coniugi protestanti, e fidanzata al diavolo Asmodoro, demone dell'impudicizia.

Per essersi espresso sul conto di lei con inconfessato rispetto, un disgraziato massone « vide » la sua testa ritorcersi istantaneamente e guardare alle spalle, posizione scomoda in cui dovè restare una settimana, fino al giorno che miss Diana, la quale aveva sola potere di guarirli, venne dall'America e gli rimise la testa a posto.

L'esito fenomenale dell'opera principale: « Il Diavolo nel secolo XIX, inquadro gli autori a pubblicare in seguito le Memorie dell'ex palladiana convertita al vero culto, la Novena Eucaristica, ecc., ecc. »

Oltre a miss Diana Vaughan, entrava in scena un'altra americana, Sofia Walder, che è la propria figlia di Lucifero, non un acquisto sul genere umano, come Diana prima di convertirsi. Palladiana di origine, essa pure veniva fidanzata a un potente demone, il celebre Bitru, ambasciatore di Lucifero in Francia, gran mastro e presidente del perfetto Consiglio del XIX per l'Amministrazione e la disciplina dei demoni di Francia, sedotto una volta alla settimana, da venerdì al sabato.

Sofia Walder, sposa di Bitru, dal 29 settembre 1895 è madre d'una figlia, che sarà madre dell'Anticristo. Ne dubitate? Allora non avete ancor letto il libro Apodna, la Bibbia luciferiana, scritta di proprio pugno da Ludolfo, di cui il manoscritto è conservato gelosamente a Charlestown.

Ma il dubbio che vi assale circa queste rivelazioni si dileguerà tosto dinanzi alla testimonianza di miss Diana Vaughan, alle lettere di conferma del cardinale Parocchi, alla benedizione mandata dal Papa stesso alla convertita, alla morale autorità di Leo Taxil, sempre invocata contro i frammassoni da tutte quante le sacristie!

Le cose erano a questo punto, quando lo stesso Leo Taxil annunciò una conferenza, riservata specialmente alla stampa, in cui miss Diana Vaughan, la fidanzata di Asmodoro, demone della impudicizia, doveva comparire in persona, provare la sua esistenza, la sua

identità, ai più increduli, e confermare così meravigliosamente l'infalibilità del Papa, dei cardinali, dei vescovi, e via dicendo.

La fidanzata di Asmodeo mancò di parola e fece un abbì, ma Leo Taxil bastò ampiamente per due.

Erano accorsi, come già fu detto, massoni e antimassoni, preti in gran numero, divoti d'ambo i sessi e liberi pensatori.

Ma, innanzi tutto, chi è Leo Taxil? Leo Taxil è il nome di guerra di certo signor Jougand, che si fece conoscere primamente e battè moneta con lunga serie di pubblicazioni anticlericali.

Quando la maniera delle occasioni cominciò ad essere meno produttiva, Leo Taxil pensò di aprirsi un'altra con una rebante conversione. Si ritirò in un convento ed annunciò solennemente che voleva dedicare alla difesa di Santa Madre Chiesa e all'edificazione delle anime, la fecondità della sua fantasia, promettendo inoltre le più terribili rivelazioni contro la Massoneria.

Un avvenimento. Speranzosi di grandi scandali, i clericali ed i devoti lo ascoltarono a braccia aperte, senza cercar più oltre. Leo Taxil ebbe lettori, amici, patroni; fu raccomandato da tutti quanti i vescovi; fu ricevuto da Leone XIII, che diede prova in quella circostanza del poco suo affetto nel futare gli impostori.

Il convertito, adunato, acclamato, per far meglio la corte a Sua Santità, prese per sua divisa un passo dell'Epistola Humanum genus: «in primo luogo strappate alla massoneria la maschera di cui si copre, e fatela vedere quale è».

Nessun cattolico fu più fervente, più ardente, di Leo Taxil. Dava dei punti a don Albertario, e a qualunque altro membro del Congresso Enciclisti. La sacristia gongolava d'aver fatto una recluta che possedeva i segreti massonici.

E infatti Taxil procedeva di rivelazione in rivelazione: il satanismo, il paladismo, Diana Vaughan, Sofia Walder, Asmodeo, Bitù e Lucifero.

Nella prima parte del presente articolo abbiamo veduto con quale successo diede a inghiottire al Papa, ai cardinali, a milioni di bigotti, quelle mirabolanti cose.

Ma nessuno avea ancor veduto la miss Diana. Esisteva essa? Si diceva bene che si era mostrata a due o tre privilegiati a Parigi ed a Londra. Ma chi conosceva lei e costoro? Le preghiere dei buoni cattolici per la sua conversione erano scudite. Essa si era convertita, scriveva, telegrafava da tutte le capitali; ma era questa una prova sufficiente della sua esistenza? Al Congresso antimassonico di Trento, presieduto dal principe di Lowerstein, il rappresentante dell'arcivescovo di Colonia la mise in dubbio, facendo queste domande: «Chi è dessa? Dove si è convertita? Chi l'ha battezzata? Mistero!»

Ma nella seduta successiva l'abate Besancon, del clero di Parigi, presentò un rapporto che provava l'esistenza di miss Diana con testimonianze non bene specificate, e coi suoi scritti, lettere e telegrammi.

Leo Taxil, che assisteva al Congresso, sorse naturalmente a sfornare con giuramento la esistenza dell'irreperibile missa. Tre vescovi, diceva, l'hanno sentita in confessione.

Fu recata in conferma la seguente lettera del cardinale Parocchi a miss Diana medesima, che traduciamo dal testo francese: «Signorina e cara figlia in N. S.!

«Egli è con una viva e dolce emozione che ho ricevuto la vostra buona lettera del 29 novembre, coll' esemplare della Novena Eucaristica... Sua Santità mi ha incaricato di mandarvi, da parte sua, una benedizione affatto speciale.

«Da molto tempo voi vi siete conquistate le mie simpatie. La vostra conversione è una delle più magnifici trionfi della grazia che io mi conosca. Io sto leggendo ora le vostre Memorie, che sono di un interesse palpitante...

«State certa che io non vi dimenticherò nelle mie preghiere, specialmente celebrando il Santo Sacrificio. Da parte vostra non cesserò dal ringraziare N. S. Gesù Cristo, della grande misericordia che vi ha usato e della segnalata testimonianza di amore che vi ha dato.

«Frattanto gradite la mia benedizione, e credetemi tutto vostro nel nome di Gesù Lucido Maria, card. vicario». Il vescovo di Grenoble, scrive pure a un religioso:

Grenoble, 7 gennaio 1897. «Mio reverendo padre! Miss Diana Vaughan vive, scrive, ha fatta la sua prima comunione, ed i ostolci sono stati mistificati da Nathan, Frizobet (che negavano). Aspettata pazientemente e vedrete la verità trionfare. Tutto a voi nel nostro Signore. Amant Giuseppe vescovo di Grenoble».

La verità infatti ha trionfato nella conferenza di Leo Taxil. Al cospetto di un pubblico numeroso e diverso, con un cinismo che ha indignato anche i più scettici anticlericali, beffandosi dei pari dei cattolici e di certi giornali massonici, il conferenziere ha fatto la seguente dichiarazione: «Di Diana Vaughan non ce n'è briciola. Diana Vaughan sono io. In qualità di figlio di Maraglia ho sempre amato la mistificazione. Ne feci una ben riuscita al generale d'Espivost, dandogli a credere che il porto era invaso da bande di pescatori. Più tardi creai una città lacustre sulle sponde del lago di Ginevra; i visitatori accorsero e un archeologo polacco scrisse una monografia su quella città, dichiarando di aver scorto una piazza pubblica, con in mezzo qualche cosa che rassomigliava ad una statua equestre.

«Riagrazo ben sinceramente i miei confratelli della stampa cattolica, e i vescovi tutti, d'avermi così bene aiutato a organizzare la mia più bella mistificazione, quella che coronerà la mia carriera».

Il conferenziere passa quindi a parlare della sua finta conversione, della sua confessione, della sua udienza al Vaticano, del suo colloquio con Leone XIII che aveva nella sua biblioteca tutti i suoi scritti anticlericali.

Ricorda le spiegazioni che diede a una Loggia massonica, dicendo: «Chiamatemi come volete, ma non traditore. Capitate più tardi...»

Interruzioni: «Ciò non impedisse che siate un'immonda canaglia». Leo Taxil proseguì beffandosi con audacia sprezzante della credulità del Papa, a cui il vescovo di Charlestown era venuto apposta dall'America per aprir gli occhi, ma invano.

Il Papa congedò il vescovo, gli ordinò il silenzio, e mandò a miss Vaughan la sua benedizione! A questo punto le interruzioni diventano feroci: infame, crapula, birbone, ecc.

Il conferenziere è impacciato e costringe il suo uditorio a bersi tutto quanto l'amaro calice della sua beffa. E pensare che la crociata contro i massoni fu suscitata con le parole di costui, fondata sulle sue rivelazioni, corroborata col satanismo di miss Diana e di Sofia Walder!

Che brutta giornata per gli infallibili, fattisi complici di una farsa così colossale e così prolungata! Che brutta giornata per la serietà del Vaticano e delle scristie in generale! E quella gente ha delle velleità di aspirare all'arbitrato internazionale!

Miss Diana Vaughan, Asmodeo, Sofia Walder e Bitù, il celebre Birtù, informo, è basta. Che tomba di ridicolo!

Se la forfora insudicia il vestito Colla China Migon sarai guarito.

CALEIDOSCOPIO

Grenoble friulano. Aprile (1896). Il Comune di Udine viene avvisato che a Conegliano si fanno preparativi contro Sacca.

Un pannello al giorno. Si vuole rendere assista una giovanotta, obliata a chiasistello.

Conspicui ottiti. Risposta ad una lettera: Per conservare le uova si usano diversi metodi, ma il migliore è quello di tenerle immerse nell'acqua di calce in un vaso chiuso.

La staga. Monoverbo. Spiegazione del monoverbo precedente. INCIDERE (in ci de re)

Per finire. Una signorina si accorge che il suo portamento lo è sparito dalla testa, in tramvia, e perciò fa delle esclamazioni di indignazione. Senza dubbio — le dicono i compagni di tramvia — il giovane che è sceso adesso era un boracchino: non ha sentito un colpo? — Sì — risponde la vittima arrossendo — ho sentito... ma ero lontana dal pensare che fosse per questo.... Penna e Frabice.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svatichin Visite e consulti dalle ore 8 alle 13. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Congresso magistrale. Oggi a Pordenone ha luogo l'annunciato Congresso magistrale friulano, e sappiamo che i maestri vi interverranno numerosissimi.

Il nostro egregio corrispondente pordenonese ci manderà senza dubbio informazioni sull'esito dell'importante riunione.

Le impressioni dell'attentato in Provincia. S. Vito al Tagliam., 23 aprile. Anche qui, deplorando l'infame attentato di colui che cerò farsi rogiolo, la popolazione manifestò il suo giubilo, la sua soddisfazione, per lo scampato pericolo del nostro bene amato Sovrano.

La Banda cittadina percorse il paese suonando la marcia reale. La popolazione commossa alla notizia del tentato assassinio, colle dimostrazioni della più sentita esultanza inneggiò al suo Re con orriva a Lui ed a Casa Savoia.

Quest'Arcidiacono mons. Fabricio poi, spontaneamente, di sua iniziativa, invitò tutte le autorità al solenne Te Deum che domani sarà cantato nella Chiesa arcidiaconale in ringraziamento a Dio che per la seconda volta salvò Umberto dal pugnale dell'assassino. D. B.

Pordenone, 23 aprile. L'infame attentato di ieri, produsse anche qui enorme impressione. Non si parla d'altro, e la devozione all'amato nostro Re sgorga in ogni parola da ogni ceto di persone.

Il Sindaco pubblicò un patriottico manifesto, e tutte le vie sono imbandierate come non si videro da parecchi anni. Aviano, 23 aprile. La notizia dell'attentato al nostro Re produsse in tutti una dolorosa e vivissima impressione.

Il ff. di Sindaco dott. nob. Carlo Poliorati, ha tosto spedito il seguente telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo: «Generale Ponzio Vaglia Roma. Giunta municipale Aviano prega esprimere S. M. vive felicitazioni scampato pericolo».

Locande sanitarie. Entro il corrente mese si aprirà a Pordenone una locanda sanitaria per accogliere i pellagrosi del Comune. Un'altra locanda sanitaria si aprirà lunedì scorso in San Daniele con 27 presenze in quell' Ospitale e con 8 nella succursale in Villanova. Il Ministero di agricoltura ha accordato un sussidio di lire 2000 con parole di lode alla Commissione provinciale per l'opposità ancora spiegata e per quanto si propone di fare per combattere il terribile morbo della pellagra.

Da Aviano riceviamo in ritardo la relazione di una bella e ben riuscita festa da ballo data in quel paese la sera del 19 corrente; ma appunto perchè in ritardo crediamo di poterla omettere. Cogliamo poi l'occasione per rivolgere al nostro egregio corrispondente di Aviano una preghiera: ed è che si voglia usare la cortesia di tenerci informati di tutto quanto di notevole accade in quell'importante centro, anzichè limitarsi, come ha fatto finora, a mandarci solo le doserizioni di balli, veglie, festini, che ripetono sempre su per giù le medesime cose, e che poco o punto possono interessare la generalità dei lettori, mentre ci occupano senza utilità uno spazio prezioso. Gradiamo di non aver fatto invano appello alla gentilezza dell'egregio corrispondente.

Dopo composte queste righe abbiamo ricevuto dal corrispondente di Aviano una notizia che pubblichiamo più sopra, e per la quale lo ringraziamo, pregandolo a continuare.

Disertore. Scrivono da Gradisca: «L'ennesimo sera certo Moscati Carlo di anni 23, da Vicenza, appartenente al corpo delle guardie di finanza italiane a Trivignano, allontanavasi dal posto giungendo martedì a Gradisca.

Dopo i consueti prescritti rilievi, fu tenuto a disposizione dell'autorità politica, in attesa d'informazioni dal comando del suo corpo».

Morsicata da una vipera. Scrivono da Mazzana del Terguano: «Giorni sono certi P. M. stava in un campo lavorando, senza sospettare momentaneamente che in quel sito vi potessero essere dei rettili.

Quando si sentì attercigliare un piede e parte della gamba, indì un morso acuto la faga quasi avvenire: era una vipera, che aveva morsicato la povera donna, infiltrandole il suo potente veleno. La donna fu trasportata a casa in uno stato piuttosto grave, e la furono

prodigati tosto i rimedi dell'arte medica necessari in tale circostanza».

Friulano condannato a Trieste. Alberto di Ferdinando Zanella, d'anni 31, da Palmanova, ostolajo, venne condannato dal Tribunale di Trieste per ordine di pubblica violenza ed offesa alle guardie di p. s. a 14 mesi di carcere duro, inasprito.

Ladreide. Di giorno, da un cassetto aperto del negozio, pure aperto, di Tempo Luigi a Cestione di Strada, Maccari Francesco rubava la somma di lire 3 in moneta metallica, rendendosi poscia irreperibile. Fu denunciato.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Re ringrazia. Il Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma: «S. M. il Re commosso dalle dimostrazioni di affetto datagli da cotesta città ringrazia con animo vivamente grato».

Reggente Ministero Real Casa Gen. Ponzio Vaglia. Anche ad un telegramma del Procuratore del Re presso il nostro Tribunale fu risposto con ringraziamenti dal reggente il Ministero della Casa Reale.

I Reduci al Re. La Presidenza della locale Società Veterani e Reduci, ci comunica: «All'annunzio dell'infame attentato alla vita del Re, il Presidente della Società Friulana dei Veterani e Reduci della Patrie Battaglia, a nome dell'intero sodalizio, inviò al primo aiutante di campo di S. M. telegramma di profonda indignazione per l'atto esecrando e di felicitazione per la immunità del Capo dello Stato».

Consiglio comunale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale che avrà luogo mercoledì 28 corr. alle ore 1 e mezza pom.: Seduta pubblica.

1. Sanzione della deliberazione 13 marzo 1897 al n. 2855 presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio. Abbreviazione dei termini per l'asta della costituzione di un nuovo scaricatore della vasca da nuoto, onde il lavoro abbia esecuzione nella asciutta primaverile del Canale Ledra

2. Approvazione del prelevamento di lire 327,50 dal fondo di riserva Bilancio 1897 ad aumento della Cat. 51 Parte II Bilancio stesso, per pagare tre contatori di mm. 40; deliberazione 22 aprile 1897.

3. Acquodotto suburbano — evincolo di lire 2000 di rendita depositata a cauzione dalla impresa costruttrice.

4. Nuovo regolamento sulle tasse di posteggio.

5. Abolizione del dazio comunale sul legume greggio (Art. 50 della Tariffa parte I) e sulla crasca (Art. 49 id. id.).

6. Nomina della Commissione comunale di prima istanza per le imposte dirette biennio 1898-99.

Seduta privata. 1. Rimunerazioni per gli studi e per i progetti dell'acquodotto sub bano.

2. Civico Spedale — Collocamento a riposo e pensione del chirurgo primario cav. uff. prof. Franzolini.

3. Nomina a vita di due insegnanti comunali che hanno conseguito il certificato di lodevole servizio.

La leva 1877. Diamo il sunto della legge presentata alla Camera per la leva della classe 1877: art. 1. Gli inscritti della classe 1877 che saranno riconosciuti idonei alle armi e non abbiano diritto all'assegnazione alla terza categoria, saranno tutti arruolati nella prima categoria.

E' fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori, che, per numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla seconda categoria.

art. 2. Gli inscritti che farono rimandati dalle leve precedenti come rivedibili a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella prima categoria della classe 1877, assumeranno, quelli nati nel 1875 la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1876 la ferma di anni due.

Pel primo Maggio. Il Ministero dell'Interno, per l'occasione del prossimo primo Maggio, ha vietato le manifestazioni pubbliche, gli assembramenti, le passeggiate collettive e le pubbliche conferenze.

Tutto ciò sebbene non sia Ministro dell'Interno Francesco Crispi...

Elezioni della Società operaia. Domani, dalle ore 9 ant. alle 4 pom., nei locali della Società operaia resteranno aperte le urne per la nomina di dieci Consiglieri.

Per la suddette elezioni si mandano con preghiera d'insertione la seguente: «Egregi Consoci!»

E dovere di ogni socio di partecipare col proprio voto alla scelta della rappresentanza sociale. La Società operaia ha bisogno di uomini pratici e di cuore che ne dirigano le sorti abbandonando ogni partito.

I recenti scarsi nell'attuale Direzione dimostrano che per il bene del sodalizio è necessario che tutti i vari elementi che formano la Società sieno rappresentati in Consiglio.

Votate compatti la seguente lista che dà le migliori garanzie. Udine, 24 aprile 1897. Molti Soci.

Comessatti Pietro, farmacista; Costo Antonio, tipografo; Lestuzzi Luigi, tintore; Martini Luigi, calzolaio; Mattioni Vincenzo, pittore; Nigris Ferdinando, falegname; Romano dott. Giov. Batt. veterinario; Sabbadini Luigi, impiegato; Sanderes ing. Giovanni, onorario; Tadini Angelo, capomaestro.

Personale insegnante. La signora Elena Tarusio, titolare di disegno alle R. Scuole Normali femminili di Udine, è messa in aspettativa.

Vacanza nelle scuole. Oggi nelle scuole elementari IV e V si fa vacanza, perchè i signori maestri si sono recati ad assistere al Congresso magistrale che oggi stesso si tiene a Pordenone.

Il senatore Peelle terrà lunedì prossimo 26 aprile alle ore 4 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico una conferenza sull'educazione dell'infanzia.

Comitato pel decentramento. La Presidenza convocati ieri a Venezia, ha preso l'ira altri: le seguenti deliberazioni: — Ha fissato la riunione del Comitato Lombardo, Piemontese e Veneto, per la determinazione del programma minimo, in Milano, il giorno 1° maggio p. v. dalle ore 18.

— In conformità del mandato affidato nella seduta della Giunta esecutiva tenuta a Verona il 6 marzo, ha costituite le due Commissioni per gli studi relativi all'ordinamento dei Comuni ed alle finanze locali.

Oltre alla Presidenza faranno parte della prima Commissione i delegati Bottari, Cosma, Marchiori, Dall'Armi, Schiavi, D'ena, Calderara e Mistrorigo. E della seconda i delegati Palatini, Tivaroli, Bernini, Gregori, Concarì, Colombo, Dorigo e Lampertico.

Le due Commissioni si raccoglieranno a Venezia il giorno 15 maggio, ad ore 15 e mezza.

Volontario per la Grecia. Stamane partì da Udine per recarsi a combattere fra i volontari in Grecia l'agente di studio Riccardo Filippini.

Per l'analisi dei burri. Con decreto ministeriale 12 marzo p. p. è stato approvato il nuovo elenco dei laboratori chimici per l'analisi dei burri, agli effetti della legge 19 luglio 1894 n. 356, durante il corrente anno 1897.

Per tutti i Comuni della nostra provincia è stato destinato a tale scopo, come negli anni precedenti, il laboratorio chimico della R. Stazione sperimentale agraria di Udine, diretto dal prof. cav. Nallino.

Eredità Aghina. Gli eredi legittimi del sig. Giorgio Aghina avevano intentato causa dinanzi al Tribunale perchè questo pronunciassero la nullità del testamento col quale la Congregazione di Carità di Udine era nominata erede generale della sostanza.

Dopo circa un anno che dura la lite, essendo state iniziate delle trattative di accomodamento, nella corrente settimana si addivenne ad un accordo tra i rappresentanti della Congregazione ed il procuratore degli eredi Aghina.

Pel riposo festivo. Il Comitato delle Signore Udinesi porta a pubblica conoscenza...

Arrigoni Nohes - Baldovini Regina - Basoli A. e figlio - Bassi Ant. e Cappelletti - Bracco Teresa...

Il Comitato, mentre sente il dovere di attestare viva riconoscenza a quanti hanno prontamente risposto all'appello...

Furto di titoli di rendita. Il giorno 20 corrente vennero rubati a Napoli i seguenti titoli di rendita italiana...

Tribunale penale. Udienza 22 aprile. Gagliardo Ermesegildo di Angelo...

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza unica rappresentazione dell'Operetta in 3 atti del maestro Hervé: Mademoiselle Nitouche.

Circo ginnastico. Questa sera alle ore 9 in Giardino Grande prima rappresentazione del Circo ginnastico aereobatico ferrarese...

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 20° reggimento fanteria eseguirà domani 25 aprile in Piazza V. E. dalle ore 10 alle 20 e mezza.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 85, del 21 aprile 1897 contiene:

Scuola privata. Virginia Fasoli avverte chi ne può avere interesse, di aver aperto in via Villalta, n. 27, una scuola privata per bambini d'ambo i sessi.

Avviso. Somme diverse da darsi a mutuo presso G. O. Bertoldi.

La mania di Luigi XV. E' noto come il nipote del Re Sole fosse amante d'unguenti e profumi...

La vita italiana. Sommario delle materie del 9° fascicolo di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese.

L'Europa giovane - Adolfo Zoroboglio - Verobio Paque romano: Rileggendo i sonetti del Belli - Carlotta - Genuo nelle sue memorie - Augusto Cesari - In attesa degli avvenimenti - Donato Sannibattoli - Tertolano - (novella) A. Lancia - La Passione nell'Arte - Arabesco Pasquale - Serena - (continuazione a fine) - Gino Galletti - La Camera nuova - La Presidenza - L'On. rotatore - Al palazzo di Belle Arti - Ugo Flores.

Note: Nota politica - M. Torraso - Nota economica: La nuova tariffa americana e la crisi agraria italiana - Dionisio Cariffa - Nota sociologica: Il socialismo parlamentare - G. M. Flamingo - Nota drammatica: Leone Forlì - Nota per le signore - Manes.

Corrieri: L'ingegnere Luigi Capucci - Telle - Vita Glidia - Giusto Lando di Valdara.

Cronache e notizie: Paolo Fambri - Girolamo Alessandro Baggi - Johannes Brahm - Il conte di Conilo - Teodoro Mabelini - Notizie del mondo - Notizie di letteratura ed arte - Gazzettino bibliografico.

Sezioni: Tiziano - Gesù Orlo portato al Sepolcro - Giov. Bellini - Il Battesimo di Gesù Orlo - Giorgione - Gesù Cristo che porta la Croce - Baxi Antonio - Frammenti - Tiziano - La Resurrezione di Gesù - Marco Marziale - La Cena in Emmaus - Beato Angelico - Gesù portato al Sepolcro.

Abbonamento annuo lire 20, semestrale lire 12, pagabili anche a rate trimestrali anticipate. Fascicolo separato L. 1. (Roma Società editrice Dante Alighieri).

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di: Ballini dott. Italo: Costo ved. Lucia lire 1.

Casolari Zuppelli Maria: Bardasco Luigi lire 1, Casatini Enrico 1, Leoncini Italo 1, Miani car. Pietro 1, Fratelli Doria 1, Casatini dottor Vittorio 1.

Ludovisi Francesco: Casatini Enrico lire 1, Paoletti Antonio 1, Barzi Luigi 1.

Levis Antonio: Celatani famiglia lire 2, Brundola Antonio 1, Barzi Luigi 1.

Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Casolari Zuppelli Maria: di Prampero ca. Anna lire 2.

Per l'Istituto Tomadini in morte di Casolari Maria ved. Zuppelli: Famiglia Morrelli de Rossi lire 2.

Per l'anniversario della morte del bambino Nerio Martinig, la famiglia offre lire 4.

Levis Antonio fu Antonio: Pignat Luigi lire 1.

Per la Società Reduci o Veterani in morte di Ballini dott. Italo: Famiglia Giacomo Forlani lire 1.

Casolari Maria ved. Zuppelli: Famiglia Tello lire 1.

Costanza Guazzali di Milano: Clodig Maria lire 2.

Levis Antonio: Casatini Italo lire 2.

Per l'Istituto Dorellito in morte di Levis Antonio: Leonida Dorelli lire 1.

Eugenia Rigo Guatt: Angelo Micali lire 1.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid., U. dal mare, Umidità rel., Stato di Cielo, Aequa cad. mm, Direzione, Vel. Kilom., Term. centigr.

Temperatura (massima) 13.0 (minima) 9.2, Temperatura minima all'aperto 7.8, Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali - Cielo parzialmente coperto con qualche pioggia.

Rivista sportiva settimanale. In Italia e fuori. Concorso di educazione fisica. Come era facile prevedere, il Concorso di educazione fisica indetto dalla «C. Colombo» di Genova prenderà un'importanza straordinaria e sarà quindi un campo utilissimo, ove la gioventù potrà dar prova del suo valore...

bastione che di Sport, rappresentano oltre centosessanta squadre.

Anche S. E. il Ministro della P. I. encomiando la iniziativa della «Colombo» indirizzava alla Presidenza la seguente lettera:

Roma, 13 aprile 1897.

«Plaudendo al desiderio di cotesta Società ho diretto al R. Provveditori agli Studi e ai Capi degli Istituti di istruzione secondaria, una circolare, perchè incoraggiando i giovani studenti ad accorrere numerosi al Concorso Nazionale di educazione fisica, bandito dall'Associazione.

«La circolare sarà pubblicata io uno dei prossimi numeri del Bollettino del Ministero.

«Il Ministro E. Gianturco».

Aspettando la circolare, di cui faremo cenno, speriamo che l'incitamento del Ministro trovi un'eco favorevole in tutti i signori Sindaci, Presidi, Direttori, della nostra regione, i quali non dovrebbero lasciar nulla d'insentito perchè gli Istituti da loro dipendenti possano essere degnamente rappresentati alla manifestazione nazionale in Genova.

La disposizione dell'on. Ministro della P. I. merita il maggior encomio; sposta adesso ai Capi di Istituti l'attuarsi nel miglior modo; e di questo non dubitiamo.

Gidur.

NOTIZIE E DISPAGGI DEL MATTINO

Turchi e italiani.

Roma 24 - Pansa, nostro ambasciatore a Costantinopoli, segnala un aumento di ostilità contro gli italiani a Costantinopoli, Salonicco, Smirne e altrove.

L'ambasciatore ha fatto sbarcare dei marinai dai due stazionari per la protezione dell'ambasciata.

Diversi commercianti italiani sono stati espulsi dal territorio ottomano.

Due navi italiane si trovano a Salonicco e due a Smirne.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Differenza, Obbligazioni, Cambi e valute, and various market data for Udine 24 aprile 1897.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.97.

La Banca di Udine cede oro e sondi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Pillole di catramina BERTELLI. Premiate alle Esposizioni Mediolana e d'Argento con Medaglia d'oro e d'argento. Sono vivamente raccomandate da moltissimi notabili e nobili costoro.

TOSSI CATARRI. Adottate in molti ospedali. Scritte da L. S. 1890, L. 1. 1891, L. 1. del professor A. BERTELLI e C., Milano, e in tutte le Farmacie.

Acqua naturale purgativa dalla sorgente di LOSER JANOS BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciuto universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti.

Roma. Cav. dott. U. Gambini.

di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. F. Colotti.

Una volta prescritta non vi si può più rinviare qualora occorra un purgante pronto, siero e sicuro da inconvenienti.

Verona. Prof. E. Massalongo.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi.

Roma. Prof. comm. G. Sacconi.

La raccomandazione di preferenza alle altre congeneri, perchè spiega azione sicura e rapida a dose piccola.

Siena. Prof. avv. A. Cantieri.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, gusto gradevole.

Roma. Prof. comm. U. Sagnone medico di S. M. il Re d'Italia.

Efficace purgante bene tollerato dagli infermi. Napoli. Prof. E. de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, la raccomandazione di preferenza alle altre congeneri.

Venezia. Dott. C. Calza.

L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il fasciando

Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis.

Depositari generali per Udine e Provincia Udine - Fico e Zavagna - Udine.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cuccialupi, cav. prof. G. Magnani, avv. dott. G. Quirico, in congregha, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per:

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e costarri di qualunque forma.

Premiata con 3 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

GAS ACETILENE SOCIETA' ITALIANA CARBURO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS ROMA (Capitale sociale L. 3,000,000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero del fiamme occorrenti.

Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della Società Italiana per il Carbuco di Calcio, Acetilene ed altri Gas furono in molti casi assicurati senza soprapprezzo da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza.

CARBURO DI CALCIO sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.

Par preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich - Udine.

Roma Rivista politica parlamentare. Questa splendida rivista, che è l'organo del pensiero che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dal libraio più accreditato.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE. Mercatovecchio a Via Cavour. DEPOSITO CARTE a macchina ed a mano fine ed ordinario per NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio. Prezzi di fabbrica.

SOCIETA' ITALIANA di mutuo soccorso contro i danni della GRANDINE (Fondata nel 1857). Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1891 ed a quella di Lodi 1883. Sede in MILANO, Via Borgognona N. 5.

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,526,098,079. Danni liquidati dal 1857 al 1893 82,399,140.20. Premi dell'esercizio 1893 1,600,000. Fondo di riserva due milioni e mezzo. Le assicurazioni del nuovo esercizio 1897 si assicurano dal 1° aprile, tanto presso la Sede Sociale che nelle dipendenti Agenzie e Sub Agenzie in base alla tariffa deliberata dall'apposita Commissione ai termini dell'articolo 7 dello Statuto Sociale.

Per il Consiglio d'Amministrazione Scala Vittorio Piazza del Duomo, N. 1 - UDINE. N. B. Quest'anno la Società onde vincere la concorrenza delle Compagnie di speculazione ha stabilito tariffe mitissime e vantaggiosissime condizioni, ostensibili alla Rappresentanza qui sopra.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CURA RAPIDA, STABILE, COMODA ED OCCULTA DEI mali segreti

RENELLA GOCCIETTA MILITARE

SANTALINE

OLIVETTE FOLIO di SANDALO VERGINE COMPOSTE

insapore

giovano anche nella INCONTINENZA E RITENZIONE D'ORINA

IRRITAZIONE della VESICOLA COLICOLI VESICOLARE

DEPOSITO GENERALE

DEPOSITO

DEPOSITO

Trovasi nelle principali Farmacie



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della **CHININA-MIGONE** PROFUMATA E INODORA chiedete al vostro parrucchiere che ne usi nei vostri capelli o per la barba, e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata, che inodora in fiascoda L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi da L. 8.50.

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason ohiavillere, dal Fratelli Petrozzi partecollari, da Francesco Minisini droghiere, da Angelo Fabris farmacia. — A Mantova da Silvio Borzaga farmacia. — A Pordenone da Giuseppe Tappal negoziante. — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi droghiere. — A Tolmezzo da Chiusi farmacia. — A Pontebba da Achille Citali negoziante.

Deposito generale di **N. Migone e C.**, Via Torino, 12, Milano. Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere centesimi 80.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITA

DEL CHINCO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno. Preferibile al Seitz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth. Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che **L'AMARO D'UDINE** preparato dal chimico farmacista **Domenico De Candido** è il vero regolatore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole; tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che **L'AMARO D'UDINE** sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. **De Candido Domenico**, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestato che avendo usato il suo **AMARO D'UDINE** l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco e di digestione che ho avvertite, ma ancora nelle indisposizioni derivanti da partumi, da malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finiro di prescrivere ai miei disenti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Giocatori di Bocce!

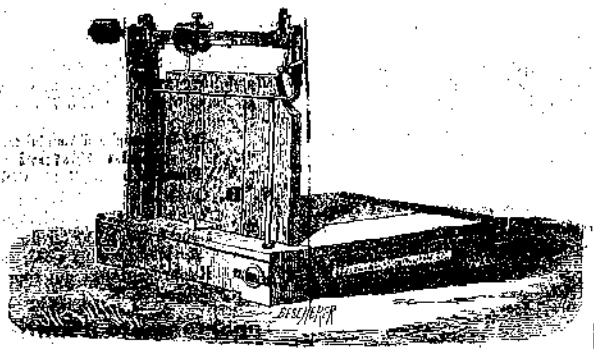
Provate le Bocce di **Quebracho** d'America e ripudierete quelle di qualsiasi altro legno.

Essa resiste a qualunque temperatura, non si scroglia mai, non subisce ammaccature per quanto vengano battute sulla pietra.

La durata di esse è eterna, e con esse si raggiunge la massima economia.

GIOCHI COMPLETI (8. bocce, 1 pallino) L. 12.

Ritornare cartolina-vaglia all'Esportazione **E. MAFFEI e C. - VERONA.**



Il sottoscritto rende noto alla sua clientela col 1 aprile 1897 ha trasportato il suo negozio e Deposito, Bilancio, Pesce e Misure, dalla via Daniele Manin in via Zanon N. 20 di fronte alla Pescheria.

Giov. Batt. Schiavi.

BIRRA DI GRAZ IN BOTTIGLIE

Birra in bottiglie pastorizzata a vapore (sterilizzata) sistema Pasteur di Parigi proveniente direttamente da Graz.

Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero.

PREZZI RIDOTTISSIMI.

Rivolgersi al Procuratore della Fabbrica **Fratelli Reininghaus** di Steinfeld-Graz sig. **FERNANDO GROSSER**, Casa Leskovic fuori Porta Aquileja, UDINE.